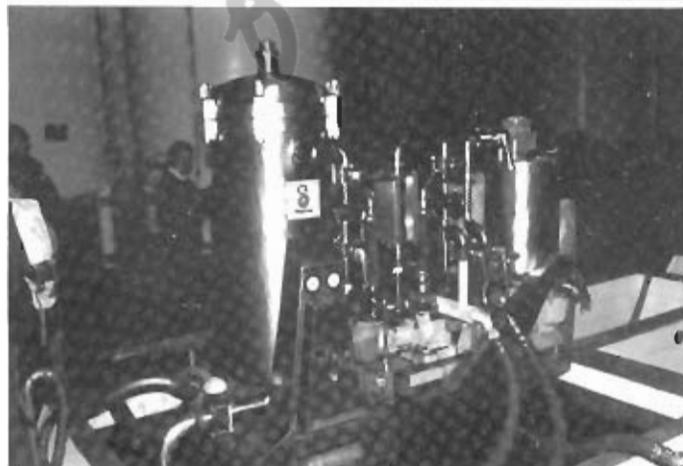


L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "C. ULPIANI" DI ASCOLI PICENO PROTAGONISTA DI SCAMBI CULTURALI CON LA SPAGNA

di Laura Melloni



Arrivo al Centro de Capacitacion y Experimentacion agraria di Tomelloso (Castilla La Mancha) dove gli studenti dell'ITAS vengono accolti e ospitati da colleghi spagnoli.



Dall'alto: Ingresso principale della vinicola De Castilla, una delle cantine più avanzate tecnologicamente della regione Manchega. - Attrezzature per la lavorazione del vino. - La cantina per l'invecchiamento del vino in botti di rovere.

L'Istituto Tec. Agrario "C. Ulpiani" si è fatto promotore, insieme ad un istituto parallelo che ha sede a Tomelloso (Spagna), di un'interessante iniziativa tecnico-culturale che intende promuovere una serie di scambi, soprattutto in campo enologico, fra i due paesi, riacciandosi pure, in questo modo, ad una strategia operativa più europea che semplicemente nazionale.

L'intraprendenza dei due Centri scolastici, dunque, rientra a far parte di quella serie di programmi proposti e fomentati dalla Comunità Europea al fine di favorire la massima integrazione fra i paesi comunitari. Ma al di là di questa prima interpretazione di ampio respiro, tale iniziativa ha anche il merito di voler attuare, seppure ad un livello puramente divulgativo e di informazione, una fase di import-espansione di tecnologie e processi lavorativi nell'ambito della viticoltura.

La prima fase di questo progetto ha avuto luogo lo scorso anno quando, nel me-

se di giugno, l'Istituto Tecnico Agrario di Ascoli Piceno ha accolto nelle proprie sedi una cospicua delegazione di studenti enotecnici spagnoli, provenienti dal Centro de Capacitacion y Experimentacion Agraria di Tomelloso.

A questo primo contatto che si è realizzato in maniera diretta fra le due culture e che ha avuto come oggetto la conoscenza di materiali e tecniche impiegati dall'industria enotecnica italiana, ne è seguito un altro, circa un anno dopo, che si è concretizzato nella visita di una delegazione italiana in Spagna che ha avuto essenzialmente le stesse finalità didattiche.

Come evidenziato dal Prof. Benito Di Lorenzo, Preside dell'Istituto ascolano (che è considerato uno dei Centri più prestigiosi del centro Italia) e ribadito dal suo collega Ricardo Rodriguez Direttore del Centro di Tomelloso, gli scambi finora realizzati, anche se di enorme importanza culturale, non possono però essere considerati esaurienti da un punto di

